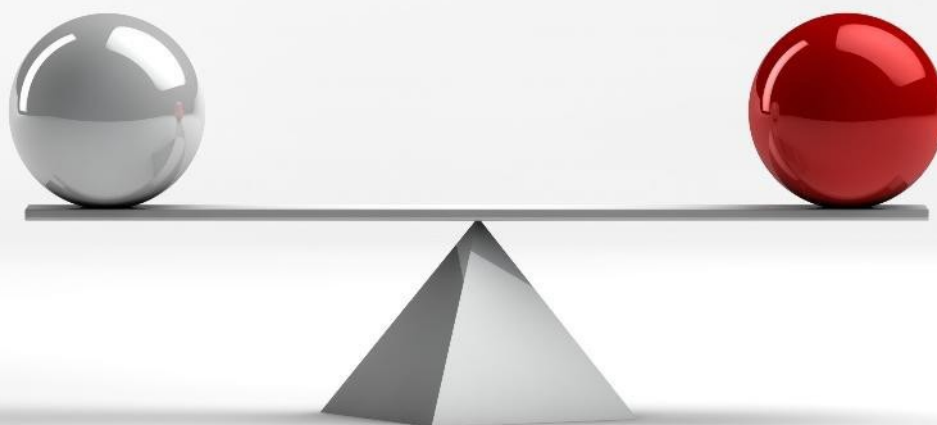


# DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016-2018



**COMUNE DI RANICA**



Presentazione	3
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	4
Linee programmatiche di mandato e gestione	5

### **Sezione strategica**

#### **SeS - Condizioni esterne**

Analisi strategica delle condizioni esterne	8
Obiettivi generali individuati dal governo	9
Popolazione e situazione demografica	10
Territorio e pianificazione territoriale	12
Strutture ed erogazione dei servizi	13
Economia e sviluppo economico locale	14
Sinergie e forme di programmazione negoziata	15
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	16

#### **SeS - Condizioni interne**

Analisi strategica delle condizioni interne	21
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	22
Opere pubbliche in corso di realizzazione	25
Tributi e politica tributaria	26
Tariffe e politica tariffaria	27
Spesa corrente per missione	28
Necessità finanziarie per missioni e programmi	29
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	30
Disponibilità di risorse straordinarie	31
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	32
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	33
Programmazione ed equilibri finanziari	34
Finanziamento del bilancio corrente	35
Finanziamento del bilancio investimenti	36
Disponibilità e gestione delle risorse umane	37
Patto di stabilità e vincoli finanziari	38

### **Sezione operativa**

#### **SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari**

Valutazione generale dei mezzi finanziari	41
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	42
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)	43
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	44
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	45
Riduzione di attività finanziarie (valutazione)	46
Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	47

### **SeO - Definizione degli obiettivi operativi**

Definizione degli obiettivi operativi	49
Fabbisogno dei programmi per singola missione	50
Servizi generali e istituzionali	51
Giustizia	54
Ordine pubblico e sicurezza	55
Istruzione e diritto allo studio	56
Valorizzazione beni e attiv. culturali	58
Politica giovanile, sport e tempo libero	59
Turismo	61
Assetto territorio, edilizia abitativa	62
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	63
Trasporti e diritto alla mobilità	64
Soccorso civile	65
Politica sociale e famiglia	66
Tutela della salute	67
Sviluppo economico e competitività	68
Lavoro e formazione professionale	69
Agricoltura e pesca	70
Energia e fonti energetiche	71
Relazioni con autonomie locali	72
Relazioni internazionali	73
Fondi e accantonamenti	74
Debito pubblico	75
Anticipazioni finanziarie	76

### **SeO - Programmazione del personale, OO.PP. e patrimonio**

Programmazione personale, oo.pp. e patrimonio	78
Programmazione e fabbisogno di personale	79
Opere pubbliche e investimenti programmati	80
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)	81
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	82

## PRESENTAZIONE

*La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.*

*Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.*

*Questo documento, proprio perché redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.*

*Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.*

*Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.*

*Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.*

*Il Sindaco*

## INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del Documento unico di programmazione (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della Sezione strategica, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della Sezione operativa, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

## LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

### **Programma di mandato e pianificazione annuale**

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

### **Adempimenti e formalità previste dal legislatore**

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

### **La programmazione strategica (SeS)**

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

### **La programmazione operativa (SeO)**

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Documento Unico di Programmazione  
**SEZIONE STRATEGICA**



Sezione Strategica

# CONDIZIONI ESTERNE





# ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

## **Analisi delle condizioni esterne**

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

## **Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)**

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.

## **Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)**

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

## **Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)**

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto ai parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

## OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Nota di aggiornamento al DEF 2015

Il 18 settembre 2015 il governo ha approvato la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2015; si tratta della relazione più recente in cui viene fatto il punto sugli obiettivi a cui il paese deve tendere dal 2016. Nella relazione accompagnatoria al parlamento, il governo conferma «...il suo impegno a ridurre il disavanzo e lo stock di debito delle amministrazioni pubbliche in rapporto al P/L (...). L'obiettivo di medio periodo rimane il pareggio di bilancio, dapprima in termini strutturali e quindi in termini nominali. In coerenza con quanto previsto nella comunicazione della commissione europea del 13 gennaio scorso, che ha chiarito le modalità di utilizzo dei margini di flessibilità del patto di stabilità e crescita (...), il governo intende utilizzare pienamente i suddetti margini di flessibilità. Ciò, onde irrobustire i primi segnali di ripresa della crescita del prodotto e rafforzare per questa via il processo di consolidamento fiscale(...)».

I presupposti dell'Intervento

La manovra sul 2016 parte dalla constatazione che l'economia «...ha recentemente mostrato segnali di ripresa, testimoniati da due incrementi consecutivi del PIL reale nella prima metà dell'anno in corso. Tuttavia, va tenuto conto dell'intensità della caduta del prodotto registrata negli ultimi anni e del fatto che il PIL è ancora lontano dai livelli pre-crisi (...). Il basso tasso di crescita registrato dall'Italia già negli anni pre-2008 evidenzia i problemi strutturali dell'economia, alla soluzione dei quali il governo sta dedicando larga parte del suo sforzo. I ritardi strutturali e le conseguenze della prolungata crisi richiedono uno sforzo eccezionale di riforma sia dell'economia reale che del sistema finanziario. Le riforme strutturali e le misure di natura fiscale messe in campo (...) e quelle programmate per il prossimo futuro sono volte a migliorare la crescita potenziale agendo sul mercato dei beni e dei servizi, su quello del lavoro così come su quello cruciale del credito (...)».

I contenuti della legge di stabilità 2016

Le misure che il governo intende perseguire «...operano in continuità con le politiche già adottate negli anni precedenti. In tal senso, sono previsti interventi nei settori più rilevanti per la crescita economica e la riduzione della pressione fiscale per le famiglie e le imprese, con l'obiettivo di supportare la competitività del paese e la domanda aggregata. La riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica contribuiranno in misura prevalente al finanziamento delle misure (...) e al miglioramento qualitativo della spesa. In particolare, nel 2016 l'azione di governo si concentrerà su: misure di alleviamento della povertà e stimolo all'occupazione, investimenti, innovazione, efficienza energetica e rivitalizzazione dell'economia (...); sostegno alle famiglie e imprese anche attraverso l'eliminazione dell'imposizione fiscale sulla prima casa, sui terreni agricoli e sui macchinari (...); azzeramento per l'anno 2016 delle clausole di salvaguardia (...)».

Nota di aggiornamento e obiettivi 2017

La Nota delinea anche alcuni obiettivi per il 2017, prevedendo una riduzione della tassazione sugli utili aziendali, con l'obiettivo di avvicinarla agli standard europei e di accrescere l'occupazione e la competitività nell'attrarre imprese ed investimenti. Il fatto che essa venga prevista sin d'ora, congiuntamente alle iniziative di stimolo agli investimenti (...), costituirà un fattore di traino dell'accumulazione di capitale e della crescita. La ripresa degli investimenti è essenziale sia per sostenere la crescita potenziale nel medio periodo che la domanda nel breve periodo. A tale ripresa si affiancano le misure volte ad aumentare il reddito disponibile delle famiglie e a rafforzare la fiducia di consumatori e imprese, contribuendo ulteriormente alla ripresa. La crescita della domanda interna, a sua volta, rafforza l'impatto della crescita delle esportazioni e rende l'economia meno vulnerabile a possibili cambiamenti del quadro globale (...)».



# POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

## Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

### Popolazione (andamento demografico)

#### Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 5.986

#### Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	5.981
Nati nell'anno	(+)	41
Deceduti nell'anno	(-)	38
Saldo naturale		3
Immigrati nell'anno	(+)	241
Emigrati nell'anno	(-)	205
Saldo migratorio		36
Popolazione al 31-12		6.020

### Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

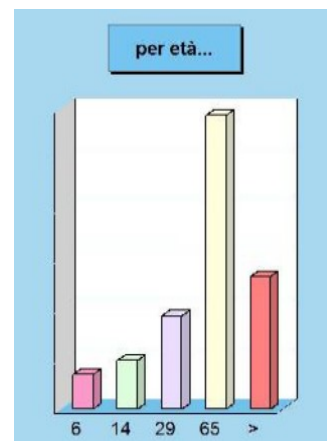
### Popolazione (stratificazione demografica)

#### Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	2.943
Femmine	(+)	3.077
Popolazione al 31-12		6.020

#### Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	348
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	489
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	930
Adulta (30-65 anni)	(+)	2.930
Senile (oltre 65 anni)	(+)	1.323
Popolazione al 31-12		6.020



### Popolazione (popolazione insediabile)

#### Aggregazioni familiari

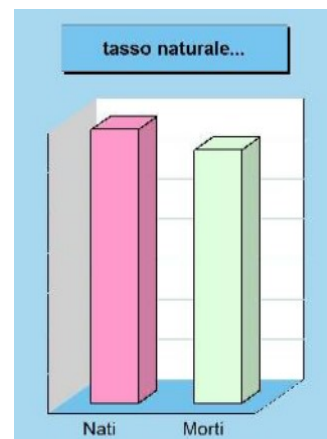
Nuclei familiari	2.500
Comunità / convivenze	1

#### Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	6,81
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	6,31

#### Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)	6.591
Anno finale di riferimento	2.016



## Popolazione (andamento storico)

		2010	2011	2012	2013	2014
<b>Movimento naturale</b>		43	55	60	39	41
Nati nell'anno	(+)	36	41	55	49	38
Deceduti nell'anno	(-)	7	14	5	-10	3
	Saldo naturale					
<b>Movimento migratorio</b>						
Immigrati nell'anno	(+)	229	211	232	219	241
Emigrati nell'anno	(-)	234	225	208	230	205
	Saldo migratorio	-5	-14	24	-11	36
<b>Tasso demografico</b>						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	7,14	9,14	9,90	6,50	6,81
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	6,00	9,81	9,10	8,19	6,31

# TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

## La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

## Territorio (ambiente geografico)

### Estensione geografica

Superficie	(Kmq.)	4
<b>Risorse idriche</b>		
Laghi	(num.)	0
Fiumi e torrenti	(num.)	4
<b>Strade</b>		
Statali	(Km.)	0
Provinciali	(Km.)	3
Comunali	(Km.)	26
Vicinali	(Km.)	5
Autostrade	(Km.)	0

## Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

## Territorio (urbanistica)

### Piani e strumenti urbanistici vigenti

Programma di fabbricazione	(S/N)	No
Piano di Governo del Territorio	(S/N)	Si DELIBERA N. 6 C.C. DEL 24/01/2012 E N. 29 C.C. DEL 17/07/2012 17/17/07/2012
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No
<b>Piano insediamenti produttivi</b>		
Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Comerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No
<b>Coerenza urbanistica</b>		
Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

## STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

### L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

### Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2015	2016	2017	2018
Asili nido	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole materne	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	177	180	180	180
Scuole elementari	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	344	341	341	341
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	204	209	209	209
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

### Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

### Ciclo ecologico

Rete fognaria	- Bianca (Km.)	0	0	0	0
	- Nera (Km.)	0	0	0	0
	- Mista (Km.)	24	24	24	24
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	27	27	27	27
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	No	No	No
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	5	5	5	5
	(ha.)	4	4	4	4
Raccolta rifiuti	- Civile (q.li)	19.969	20.500	20.500	20.500
	- Industriale (q.li)	0	0	0	0
	- Differenziata (S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

### Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica

### Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	1.200	1.200	1.200	1.200
Rete gas	(Km.)	29	29	29	29
Mezzi operativi	(num.)	1	1	1	1
Veicoli	(num.)	8	8	8	8
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(num.)	43	43	39	39

### Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

---

## ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

### **Un territorio che produce ricchezza**

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

### **Economia insediata**

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

## SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

### Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

### Sistema di interventi e servizi sociali in attuazione L. 8/11/2000 n. 328

Soggetti partecipanti	Comune di: Albino, Colzate, Fiorano al Serio, Gazzaniga, Nembro, Pradalunga, Villa di Serio, Leffe, Gandino, Casnigo, Cazzano S.A., Peia, Vertova, Alzano L.do, Aviatico, Cene, Selvino, ASL, Provincia di Bergamo, Comunità Montana Valle Seriana
Impegni di mezzi finanziari	Contributi Stato, Regione, altri enti pubblici e compartecipazione dei Comuni
Durata	L'accordo è operativo e approvato il 21/03/2012 dall'Assemblea dei soci
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	21/03/2013

### Convenzione dei Sistemi Bibliotecari Bergamaschi

Soggetti partecipanti	Comuni bergamaschi ad esclusione Città di Bergamo
Impegni di mezzi finanziari	Contributi regionali e compartecipazione dei Comuni
Durata	Dal 01/01/2014 al 31/12/2019. Approvato dalle assemblee dei comuni afferenti ai Sistemi bibliotecari della provincia di Bergamo. Approvato con deliberazione C.C. 43 del 26/11/2013
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	12/11/2013

### Distretto del Commercio

Soggetti partecipanti	Comune di Alzano Lombardo quale ente capofila, Albino, Nembro, Pradalunga
Impegni di mezzi finanziari	Il progetto iniziale prevedeva contributo regionale, cofinanziamento dei Comuni e finanziamenti da privati
Durata	L'Accordo è operativo. Deliberazione di GC N. 48 del 03/05/2012
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	03/05/2012



# PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

## Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

## Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

## Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

## Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

## Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

**Indicatori rilevanti il grado di autonomia**

INDICE			2012	2013	2014
Grado di autonomia finanziaria	=	Entrate tributarie + extra tributarie	96,95%	86,34%	97,41%
		Entrate correnti			
Grado di autonomia impositiva	=	Entrate tributarie	69,90%	61,00%	68,74%
		Entrate correnti			
Intervento statale	=	Trasferimenti correnti dello stato	2,30%	1,57%	1,77%
		Entrate correnti			
Intervento regionale	=	Trasferimenti correnti regionali	0,30%	0,45%	0,44%
		Entrate correnti			
Incidenza entrate tributarie su entrate proprie	=	Entrate tributarie	72,09%	70,66%	70,57%
		Entrate tributarie + extra tributarie			
Incidenza entrate extra tributarie su entrate proprie	=	Entrate extratributarie	27,91%	29,34%	29,43%
		Entrate tributarie + extra tributarie			

**Indicatori grado di rigidità del bilancio**

INDICE			2012	2013	2014
Rigidità strutturale	=	Spese personale + Rimborso mutui (quota capitale + quota interessi)	45,99%	43,10%	25,05%
		Entrate correnti			
Rigidità per costo personale	=	Spese personale	30,76%	25,31%	22,78%
		Entrate correnti			
Rigidità per indebitamento	=	Rimborso mutui (Quota capitale + quota interessi)	15,23%	17,80%	2,27%
		Entrate correnti			

Indicatori rilevanti pressione fiscale e restituzione erariale pro-capite				
INDICE		2012	2013	2014
Pressione entrate proprie pro-capite	=	€ 487,78	€ 517,03	€ 624,97
Pressione tributaria pro-capite	=	€ 351,66	€ 365,32	€ 441,01
Trasferimenti statali procapite	=	€ 11,57	€ 9,42	€ 11,35
Trasferimenti regionali procapite	=	€ 1,53	€ 2,71	€ 2,84

Descrizione	Strutturalment e deficitarie
	ANNO 2014
Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	NO
Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	NO
Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	NO
Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	NO
Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	NO
Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	NO
Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	NO
Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	NO
Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	NO
Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	NO

Sezione Strategica

# CONDIZIONI INTERNE



## ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

### **Indirizzi strategici e condizioni interne**

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

### **Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)**

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

### **Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)**

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

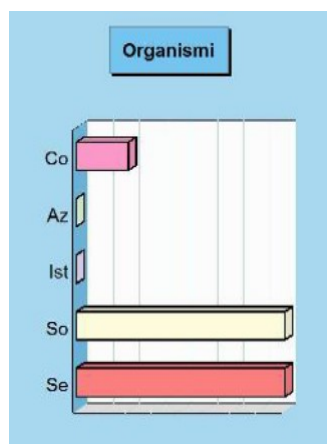
### **Gestione del personale e Patto di stabilità (condizioni interne)**

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti agli obblighi del patto di stabilità, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

## ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

### La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



### Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

Tipologia		2015	2016	2017	2018
Consorzi	(num.)	1	1	1	1
Aziende	(num.)	0	0	0	0
Istituzioni	(num.)	0	0	0	0
Società di capitali	(num.)	4	4	4	4
Servizi in concessione	(num.)	4	4	4	4
<b>Totale</b>		<b>9</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>9</b>

### CONSORZIO PARCO DEI COLLI - BERGAMO

COMUNI: ALME', BERGAMO, MOZZO, PALADINA, PONTERANICA, RANICA SORISOLE, TORRE BOLDONE, VALBREMBO, VILLA D'ALME', AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI BERGAMO

Attività e note

Salvaguardia e valorizzazione equilibrio tra natura e presenza umana

### CONSORZIO TERRITORIO ED AMBIENTE VALLE SERIANA SPA

COMUNI DI: ALBINO, ALZANO LOMBARDO, AVIATICO, CASNIGO, CENE, COLZATE, FIORANO AL SERIO, GAZZANIGA, NEMBRO, PRADALUNGA, RANICA, SELVINO, VERTOVA, VILLA DI SERIO, CASNIGO, CAZZANO S. ANDREA, GANDINO, LEFFE, PEIA

Attività e note

Gestione dei servizi di tutela, salvaguardia e mantenimento dell'ambiente inteso come ecosistema in tutte le sue componenti;  
 realizzazione e gestione delle infrastrutture pubbliche per gli enti locali nell'ambito territoriale dei Comuni soci;  
 studi, ricerche, assistenza, consulenza, attività di monitoraggio ambientale, progettazione ed esecuzione di impianti e opere attinenti i servizi e le finalità di cui ai punti precedenti;  
 gestione dei servizi energetici, quali la progettazione di interventi relativi all'energia elettrica e al gas, nonché la produzione, la distribuzione e la vendita delle stesse, nelle forme consentite dalla legge;  
 gestione di laboratori di analisi ambientali, per conto dei comuni soci;  
 svuotamento e manutenzione dei pozzi neri, fossi e canali di scolo, caditoie stradali ed altre simili strutture;  
 smaltimento, trattamento, trasformazione, trasporto dei rifiuti solidi urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi di tutte le categorie nelle varie fasi previste dalla legislazione, ivi compresi i fanghi derivanti dai processi depurativi reflui liquidi civili e industriali;  
 studi, analisi, statistiche, rilevamenti, elaborazione dati, inchieste, indagini, ricerche, consulenze tecnico-amministrative, prestazioni di servizi, formazione e promozione di studi, corsi di aggiornamento per conto e nell'interesse dei comuni soci.

## UNIACQUE SPA

Attività e note

PROVINCIA DI BERGAMO E COMUNI DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

Gestione dei servizi di tutela, salvaguardia e mantenimento dell'ambiente inteso come ecosistema in tutte le sue componenti;  
realizzazione e gestione delle infrastrutture pubbliche per gli enti locali nell'ambito territoriale dei Comuni soci;  
studi, ricerche, assistenza, consulenza, attività di monitoraggio ambientale, progettazione ed esecuzione di impianti e opere attinenti i servizi e le finalità di cui ai punti precedenti;  
gestione dei servizi energetici, quali la progettazione di interventi relativi all'energia elettrica e al gas, nonché la produzione, la distribuzione e la vendita delle stesse, nelle forme consentite dalla legge;  
gestione di laboratori di analisi ambientali, per conto dei comuni soci;  
svuotamento e manutenzione dei pozzi neri, fossi e canali di scolo, caditoie stradali ed altre simili strutture;  
smaltimento, trattamento, trasformazione, trasporto dei rifiuti solidi urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi di tutte le categorie nelle varie fasi previste dalla legislazione, ivi compresi i fanghi derivanti dai processi depurativi reflui liquidi civili e industriali;  
studi, analisi, statistiche, rilevamenti, elaborazione dati, inchieste, indagini, ricerche, consulenze tecnico-amministrative, prestazioni di servizi, formazione e promozione di studi, corsi di aggiornamento per conto e nell'interesse dei comuni soci.

## SOCIETA' SERVIZI SOCIO SANITARI VALSERIANA SRL

Attività e note

COMUNITA' MONTANA E COMUNI DI: ALBINO, ALZANO LOMBARDO, AVIATICO, CASNIGO, CAZZANO S. ANDREA, CENE, COLZATE, FIORANO AL SERIO, GANDINO, GAZZANIGA, LEFFE, NEMBRO, PEIA, PRADALUNGA, RANICA, SELVINO, VERTOVA, VILLA DI SERIO.  
Esercizio delle attività connesse e inerenti la gestione dei servizi sociali, assistenziali, sanitari e della tutela dei minori

## SERIO SERVIZI AMBIENTALI SRL

Attività e note

COMUNI DI: ALZANO LOMBARDO, NEMBRO, PRADALUNGA, RANICA.  
Gestione di servizi di pubblica utilità nel settore dell'igiene ambientale dei comuni soci

## IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTI PUBBLICHE AFISSIONI

Attività e note

MT SPA di Santarcangelo di Romagna

## SERVIZIO METANO

Attività e note

2I RETE GAS SPA di Milano

## GESTIONE CAMPI DA TENNIS, GESTIONE CAMPO DI CALCIO E PISTA PER L'ATLETICA

Attività e note

A.S.D.C. SPORTIVO di Ranica



---

## GESTIONE CAMPI BOCCE

ASD BOCCIOFILA CASABELLA 3000 di Ranica

Attività e note

---

## ALTRO

Attività e note

PIANO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE DEL SERIO  
Comuni di Ranica ,Alzano Lombardo , Nembro ,Pradalunga

Parco relativo alla rete ecologica che si attesta sul reticolo idrico

ATB – Azienda Trasporto Bergamasco

---

## OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

### Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

### Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione	Esercizio	Valore	Realizza
Regimentazione acque piovane Via Camozzi e via Lombardia	2015	620.000	progetto esecutivo
Intervento di potenziamento della rete ecologica in prossimità del Serio	2015	78.000	in ultimazione
Opere del verde in via S.Elia, alla Palestra comunale e Parco Conciliazione	2015	14.000	in ultimazione
Risanamento conservativo Scuola Primaria e Secondario di 1° Grado	2015	150.000	progetto esecutivo
Manutenzione straordinaria strade	2015	340.000	progetto esecutivo
Ampliamento Bar al Parco di Via Conciliazione	2015	100.000	progetto esecutivo
Interventi di qualificazione impianti sportivi	2015	75.000	progetto esecutivo
Manutenzione straordinaria lavatoio di Via Donizetti	2015	24.000	progetto esecutivo
Intervento di qualificazione giardino spazio gioco al Centro Culturale	2015	10.000	intervento appaltato

## TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

### Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

### La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), che ha sostituito la TARES e finanzia i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, come definiti ai fini dell'IMU.

La Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto alcune modifiche alla IUC, in particolare per quanto riguarda l'imposizione su terreni agricoli, immobili concessi in comodato, immobili di cooperative edilizie a proprietà indivisa, immobili situati all'estero, immobili a canone concordato ed "imbullonati". Le previsioni iscritte nel bilancio tengono conto di tali novità normative.

A decorrere dal 2016 la TASI non è più dovuta sugli immobili residenziali adibiti ad abitazione principale (ad esclusione degli immobili di particolare pregio, ville e castelli). Si elimina l'Imu sui terreni agricoli e sui macchinari d'impresa cosiddetti 'imbullonati'. La Tasi viene abolita anche per gli inquilini che detengono un immobile adibito a prima casa. Sugli immobili locati a canone concordato i proprietari verseranno Imu e Tasi ridotta del 25%.

A fronte di tale riduzione viene tuttavia previsto l'aumento del fondo di solidarietà comunale così come disciplinato dal nuovo art. 1 Legge 228/2012, commi 380 sexies, septies e octies, introdotti dall'art. 1 comma 17 lettera f) della Legge 208/2015: in base a tale nuova normativa, infatti, è previsto un ristoro relativo al mancato gettito effettivo IMU /TASI derivanti dalle abitazioni principali.

Le aliquote previste per il 2016 sono invariate rispetto al 2015, ai sensi del comma 26 dell'art. 1 della Legge 208/2015 che ha disposto il "blocco" della manovra tributaria prevista per il 2016.

### Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2016	Stima gettito 2017-18	
	Prev. 2016	Prev. 2017	Prev. 2018
IMU	928.129	928.129	928.129
TARI	410.000	410.000	410.000
ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF	255.000	255.000	255.000
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	35.550	35.550	35.550
<b>Totale</b>	<b>1.628.679</b>	<b>1.628.679</b>	<b>1.628.679</b>

## TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA

### Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

### Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2016	Stima gettito 2017-18	
	Prev. 2016	Prev. 2017	Prev. 2018
REFEZIONE SCOLASTICA	260.000	260.000	260.000
IMPIANTI SPORTIVI	23.300	23.300	23.300
SERVIZI PRIMA INFANZIA	51.000	51.000	51.000
SERVIZIO PASTI A DOMICILIO	26.000	26.000	26.000
PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI	19.000	19.000	19.000
CONCESSIONE SERVIZIO DISTRIBUZIONE METANO	275.000	275.000	275.000
COSAP	20.500	20.500	20.500
<b>Totale</b>	<b>674.800</b>	<b>674.800</b>	<b>674.800</b>

## SPESA CORRENTE PER MISSIONE

### Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

### Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2016	Programmazione 2017-18	
		Prev. 2016	Prev. 2017	Prev. 2018
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	1.223.832,78	1.156.562,00	1.162.342,00
02 Giustizia	Giu	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	194.079,00	193.903,00	193.903,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	501.316,73	511.939,00	508.796,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	124.646,00	130.054,00	129.054,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	92.495,00	93.983,00	93.755,00
07 Turismo	Tur	610,00	610,00	610,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	48.563,00	37.983,00	37.983,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	467.827,00	439.545,00	439.245,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	172.843,00	175.780,00	172.408,00
11 Soccorso civile	Civ	7.600,00	7.600,00	7.600,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	563.249,22	578.977,00	563.067,00
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	3.000,00	3.000,00	3.000,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	1.700,00	1.700,00	1.700,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	67.500,00	63.500,00	63.500,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	73.376,00	95.545,00	111.677,00
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>3.542.637,73</b>	<b>3.490.681,00</b>	<b>3.488.640,00</b>

## NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

### Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Descrizione	Ris.generali e altre	Stato	Regione	Provincia	Totale generale
01 Servizi generali e istituzionali	3.604.012,21	72.000,00	5.300,00		3.681.312,21
02 Giustizia					0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	638.611,00		4.700,00		643.311,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.775.963,80			24.000,00	1.799.963,80,00
05 Valorizzazione beni e attiv. Culturali	441.080,00				441.080,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	506.970,00	21.663,00	3.600,00		532.233,00
07 Turismo	1.830,00				1.830,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	222.129,00				222.129,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.233.501,29		100.352,00		2.333.853,29
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.093.310,43		485.400,00		1.578.710,43
11 Soccorso civile	25.338,09		2.000,00		27.338,09
12 Politica sociale e famiglia	1.705.244,61		60.000,00		1.765.244,61
13 Tutela della salute					0,00
14 Sviluppo economico e competitività	9.000,00				9.000,00
15 Lavoro e formazione professionale	5.100,00				5.100,00
16 Agricoltura e pesca					0,00
17 Energia e fonti energetiche	194.500,00				194.500,00
18 Relazioni con autonomie locali					0,00
19 Relazioni internazionali					0,00
20 Fondi e accantonamenti	280.598,00				280.598,00
50 Debito pubblico	54.608,00				54.608,00
60 Anticipazioni finanziarie	30.000,00				30.000,00
<b>Totale</b>	<b>12.821.796,43</b>	<b>93.663,00</b>	<b>661.352,00</b>	<b>24.000,00</b>	<b>13.600.811,43</b>

## PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

### Attivo patrimoniale 2014

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	139.226,79
Immobilizzazioni materiali	22.463.818,39
Immobilizzazioni finanziarie	16.525,00
Rimanenze	0,00
Crediti	791.570,14
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	3.494.558,26
Ratei e risconti attivi	1.506,40
<b>Totale</b>	<b>26.907.204,98</b>

### Passivo patrimoniale 2014

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	18.723.419,11
Conferimenti	7.277.010,62
Fondo per rischi ed oneri	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	898.846,75
Ratei e risconti passivi	7.928,50
<b>Totale</b>	<b>26.907.204,98</b>

## DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

### Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

### Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

### Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2016

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	63.512,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	17.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		20.600,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
<b>Totale</b>	<b>80.512,00</b>	<b>20.600,00</b>

### Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2017-18

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	122.842,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	24.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		486.800,00
Trasferimenti in conto capitale		100.000,00
<b>Totale</b>	<b>146.842,00</b>	<b>586.800,00</b>



## SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

### Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

### Esposizione massima per interessi passivi

	2014	2014	2014
Tit.1 - Tributarie	2.854.900,08	2.854.900,08	2.854.900,08
Tit.2 - Trasferimenti correnti	90.855,42	90.855,42	90.855,42
Tit.3 - Extratributarie	1.107.408,78	1.107.408,78	1.107.408,78
Somma	4.053.164,28	4.053.164,28	4.053.164,28
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
<b>Limite teorico interessi (+)</b>	<b>405.316,43</b>	<b>405.316,43</b>	<b>405.316,43</b>

### Esposizione effettiva per interessi passivi

	2016	2017	2018
Interessi su mutui	4.348,00	3.613,00	2.922,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	4.348,00	3.613,00	2.922,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
<b>Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)</b>	<b>4.348,00</b>	<b>3.613,00</b>	<b>2.922,00</b>

### Verifica prescrizione di legge

	2016	2017	2018
Limite teorico interessi	405.316,43	405.316,43	405.316,43
Esposizione effettiva	4.348,00	3.613,00	2.922,00
<b>Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi</b>	<b>400.968,43</b>	<b>401.703,43</b>	<b>402.394,43</b>

## EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

### Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

#### Entrate 2016

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	2.336.222,00	2.575.676,19
Trasferimenti	80.512,00	81.221,00
Extratributarie	1.086.636,00	1.259.616,25
Entrate C/capitale	308.600,00	423.350,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	10.000,00	10.000,00
Entrate C/terzi	812.000,00	813.730,78
Fondo pluriennale	1.659.221,43	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	3.826.649,06
<b>Totale</b>	<b>6.293.191,43</b>	<b>8.990.243,28</b>

#### Uscite 2016

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	3.542.637,73	3.919.794,87
Spese C/capitale	1.910.076,70	1.996.740,38
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	18.477,00	18.477,00
Chiusura anticipaz.	10.000,00	10.000,00
Spese C/terzi	812.000,00	925.603,47
Disavanzo applicato	0,00	-
<b>Totale</b>	<b>6.293.191,43</b>	<b>6.870.615,72</b>

#### Entrate biennio 2017-18

Denominazione	2017	2018
Tributi	2.344.222,00	2.348.222,00
Trasferimenti	78.421,00	68.421,00
Extratributarie	1.084.382,00	1.087.916,00
Entrate C/capitale	333.900,00	658.900,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	10.000,00	10.000,00
Entrate C/terzi	812.000,00	812.000,00
Fondo pluriennale	47.618,00	47.618,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>4.710.543,00</b>	<b>5.033.077,00</b>

#### Uscite biennio 2017-18

Denominazione	2017	2018
Spese correnti	3.490.681,00	3.488.640,00
Spese C/capitale	380.142,00	704.026,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	17.720,00	18.411,00
Chiusura anticipaz.	10.000,00	10.000,00
Spese C/terzi	812.000,00	812.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>4.710.543,00</b>	<b>5.033.077,00</b>

## PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

### Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	2.336.222,00
Trasferimenti correnti	(+)	80.512,00
Extratributarie	(+)	1.086.636,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	60.658,00
Risorse ordinarie		<b>3.442.712,00</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	118.402,73
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		118.402,73
<b>Totale</b>		<b>3.561.114,73</b>

### Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	3.542.637,73
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	18.477,00
Impieghi ordinari		<b>3.561.114,73</b>
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>3.561.114,73</b>

### Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	308.600,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		<b>308.600,00</b>
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	1.540.818,70
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	60.658,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		<b>1.601.476,70</b>
<b>Totale</b>		<b>1.910.076,70</b>

### Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	1.910.076,70
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		<b>1.910.076,70</b>
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>1.910.076,70</b>

### Riepilogo entrate 2016

Correnti	(+)	3.561.114,73
Investimenti	(+)	1.910.076,70
Movimenti di fondi	(+)	10.000,00
Entrate destinate alla programmazione		<b>5.481.191,43</b>
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	812.000,00
Altre entrate		<b>812.000,00</b>
<b>Totale bilancio</b>		<b>6.293.191,43</b>

### Riepilogo uscite 2016

Correnti	(+)	3.561.114,73
Investimenti	(+)	1.910.076,70
Movimenti di fondi	(+)	10.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		<b>5.481.191,43</b>
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	812.000,00
Altre uscite		<b>812.000,00</b>
<b>Totale bilancio</b>		<b>6.293.191,43</b>

## FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

### La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

### Fabbisogno 2016

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	3.561.114,73	3.561.114,73
Investimenti	1.910.076,70	1.910.076,70
Movimento fondi	10.000,00	10.000,00
Servizi conto terzi	812.000,00	812.000,00
<b>Totale</b>	<b>6.293.191,43</b>	<b>6.293.191,43</b>

### Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

### Finanziamento bilancio corrente 2016

Entrate		2016
Tributi	(+)	2.336.222,00
Trasferimenti correnti	(+)	80.512,00
Extratributarie	(+)	1.086.636,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	60.658,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>3.442.712,00</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	118.402,73
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>118.402,73</b>
<b>Totale</b>		<b>3.561.114,73</b>

### Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2013	2014	2015
Tributi	(+)	2.184.999,00	2.654.900,08	2.441.718,00
Trasferimenti correnti	(+)	489.385,49	99.855,42	72.801,00
Extratributarie	(+)	907.334,16	1.107.406,78	1.086.636,00
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	27.362,90	0,00	41.572,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	119.991,24	203.599,00	232.276,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>3.434.364,51</b>	<b>3.658.563,28</b>	<b>3.327.307,00</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	217.472,59
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>217.472,59</b>
<b>Totale</b>		<b>3.434.364,51</b>	<b>3.658.563,28</b>	<b>3.544.779,59</b>

## FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

### L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

### Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

### Fabbisogno 2016

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	3.561.114,73	3.561.114,73
Investimenti	1.910.076,70	1.910.076,70
Movimento fondi	10.000,00	10.000,00
Servizi conto terzi	812.000,00	812.000,00
<b>Totale</b>	<b>6.293.191,43</b>	<b>6.293.191,43</b>

### Finanziamento bilancio investimenti 2016

Entrate		2016
Entrate in C/capitale	(+)	308.600,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>308.600,00</b>
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	1.540.818,70
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	60.658,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>1.601.476,70</b>
<b>Totale</b>		<b>1.910.076,70</b>

### Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2013	2014	2015
Entrate in C/capitale	(+)	1.101.610,83	269.179,28	300.703,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>1.101.610,83</b>	<b>269.179,28</b>	<b>300.703,00</b>
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	0,00	0,00	220.263,81
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00	0,00	1.662.824,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	147.354,14	203.599,00	273.848,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>147.354,14</b>	<b>203.599,00</b>	<b>2.156.935,81</b>
<b>Totale</b>		<b>1.248.964,97</b>	<b>472.778,28</b>	<b>2.457.638,81</b>

## DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

### L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento alla data del 31/12/2015.

#### Personale complessivo

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A1	4	1
B	2	1
B3	1	1
C	19	13
D	4	3
D3	2	2
<b>Personale di ruolo</b>	<b>32</b>	<b>21</b>
Personale fuori ruolo		0
<b>Totale</b>		<b>21</b>

#### Area: Tecnica

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A	2	1
C	4	3
D3	1	1

#### Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C	3	1
D3	1	1

#### Area: Vigilanza

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C	3	3
D	1	1

#### Area: Aff. generali e servizi person

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A	2	0
B	2	1
B3	1	1
C	9	6
D	3	2

# PATTO DI STABILITÀ E VINCOLI FINANZIARI

## **Eurozona e Patto di stabilità e crescita**

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo, stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea, inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di rafforzare il percorso d'integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht. Il Patto si attua attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici, nonché un particolare tipo di procedura di infrazione, la procedura per deficit eccessivo, che ne costituisce il principale strumento. Il Patto di stabilità e crescita è la concreta risposta dell'Unione europea ai dubbi ed alle preoccupazioni circa la continuità nel rigore di bilancio delle diverse nazioni dell'unione economica e monetaria, ed è entrato in vigore il 1 gennaio 1999 con l'adozione dell'euro.

## **Enti locali e vincoli del Patto di stabilità**

La possibilità di effettuare una corretta pianificazione degli interventi di spesa non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su diversi aspetti della gestione. Per i comuni con più di 1.000 abitanti, ad esempio, queste restrizioni possono diventare particolarmente stringenti se associate alle regole imposte dal patto di stabilità interno. Non va sottaciuto che il notevole sforzo messo in atto per riuscire a programmare l'attività dell'ente può essere vanificato proprio dal fatto che questa normativa, con cadenza quasi annuale, viene fortemente rimaneggiata dallo Stato. La norma nel corso dei diversi anni ha subito vistosi cambiamenti.

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, nelle more dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione" in coerenza con gli impegni europei, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

A decorrere dal 2016 e fino all'attuazione della citata legge n. 243 del 2012, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710).

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti.

Documento Unico di Programmazione  
**SEZIONE OPERATIVA**





Sezione Operativa (Parte 1)

# VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



# VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

## Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

## Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

## Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

## Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

## ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

### Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

#### Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2015	2016
	-105.496,00	2.441.718,00	2.336.222,00
<b>Composizione</b>		<b>2015</b>	<b>2016</b>
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		1.948.301,00	1.658.493,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		493.417,00	677.729,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>2.441.718,00</b>	<b>2.336.222,00</b>

### Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni.

A decorrere dal 2016 la TASI non è più dovuta sugli immobili residenziali adibiti ad abitazione principale (ad esclusione degli immobili di particolare pregio, ville e castelli). Si elimina l'Imu sui terreni agricoli e sui macchinari d'impresa cosiddetti 'imbullonati'. La Tasi viene abolita anche per gli inquilini che detengono un immobile adibito a prima casa. Sugli immobili locati a canone concordato i proprietari verseranno Imu e Tasi ridotta del 25%.

Per i gettiti IMU e TASI aboliti, il Fondo Solidarietà Comunale (FSC) viene incrementato per un importo complessivo di 3.767,45 milioni di euro. Tale importo sarà ripartito ai comuni in proporzione al gettito TASI sull'abitazione principale. **Il ristoro integrale della perdita di gettito attraverso la quota incrementale del FSC non è una garanzia**, in quanto non è dato sapere se la stima effettuata dal Mef dei 3,767 miliardi corrisponderà alle perdite effettive.

Per gli "imbullonati", i comuni interessati riceveranno un contributo pari a complessivi 155 milioni, al di fuori del FSC; Viene ridotta la quota del gettito IMU che alimenta il FSC. Ciò comporterà un incremento complessivo del gettito IMU da parte dei comuni, a fronte di una corrispondente riduzione del FSC.

La **quota non incrementale del FSC** verrà distribuita, nel 2016 - 2017 e 2018, incrementando il peso della perequazione, data dalla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard. Per il 2016 tale peso aumenta dal 20% al 30%. Oltre a tale fattore, entro aprile 2016 le capacità fiscali ed i fabbisogni standard saranno aggiornati, con effetti ad oggi assolutamente non preventivabili da parte dei comuni.

Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

#### Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Imposte, tasse	1.541.467,83	2.124.372,12	1.948.301,00	1.658.493,00	1.666.493,00	1.670.493,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	643.531,17	530.527,96	493.417,00	677.729,00	677.729,00	677.729,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.184.999,00</b>	<b>2.654.900,08</b>	<b>2.441.718,00</b>	<b>2.336.222,00</b>	<b>2.344.222,00</b>	<b>2.348.222,00</b>

## TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

### Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

### Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2015	2016
	7.711,00	72.801,00	80.512,00
<b>Composizione</b>		<b>2015</b>	<b>2016</b>
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		55.801,00	63.512,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		17.000,00	17.000,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>72.801,00</b>	<b>80.512,00</b>

### Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	482.035,49	92.505,42	55.801,00	63.512,00	61.421,00	61.421,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	7.350,00	7.350,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00	7.000,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>489.385,49</b>	<b>99.855,42</b>	<b>72.801,00</b>	<b>80.512,00</b>	<b>78.421,00</b>	<b>68.421,00</b>

## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

### Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

### Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2015	2016
	-24.273,00	1.110.909,00	1.086.636,00
<b>Composizione</b>		<b>2015</b>	<b>2016</b>
Vendita beni e servizi (Tip.100)		835.253,00	825.315,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		111.000,00	101.000,00
Interessi (Tip.300)		520,00	520,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		164.136,00	159.801,00
<b>Totale</b>		<b>1.110.909,00</b>	<b>1.086.636,00</b>



### Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Beni e servizi	654.517,15	905.242,10	835.253,00	825.315,00	827.850,00	831.384,00
Irregolarità e illeciti	96.593,02	60.767,59	111.000,00	101.000,00	101.000,00	101.000,00
Interessi	9.221,95	892,70	520,00	520,00	520,00	520,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	147.002,04	140.504,39	164.136,00	159.801,00	155.012,00	155.012,00
<b>Totale</b>	<b>907.334,16</b>	<b>1.107.406,78</b>	<b>1.110.909,00</b>	<b>1.086.636,00</b>	<b>1.084.382,00</b>	<b>1.087.916,00</b>

## ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

### Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.

#### Entrate in conto capitale

<b>Titolo 4</b>	<b>Scostamento</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
(intero titolo)	7.897,00	300.703,00	308.600,00
<b>Composizione</b>		<b>2015</b>	<b>2016</b>
Tributi in conto capitale (Tip.100)		1.000,00	1.000,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		67.903,00	20.600,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		48.000,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		2.000,00	37.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		181.800,00	250.000,00
<b>Totale</b>		<b>300.703,00</b>	<b>308.600,00</b>

#### Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

<b>Aggregati</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Contributi investimenti	0,00	99.437,42	67.903,00	20.600,00	130.900,00	355.900,00
Trasferimenti in C/cap.	935.047,00	0,00	48.000,00	0,00	0,00	100.000,00
Alienazione beni	1.850,00	12.627,72	2.000,00	37.000,00	2.000,00	2.000,00
Altre entrate in C/cap.	164.713,83	157.114,14	181.800,00	250.000,00	200.000,00	200.000,00
<b>Totale</b>	<b>1.101.610,83</b>	<b>269.179,28</b>	<b>300.703,00</b>	<b>308.600,00</b>	<b>333.900,00</b>	<b>658.900,00</b>

## RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

### Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

### Riduzione di attività finanziarie

<b>Titolo 5</b>	<b>Variazione</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
<b>Composizione</b>			
		<b>2015</b>	<b>2016</b>
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

<b>Aggregati</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## ACCENSIONE DI PRESTITI (valutazione e andamento)

### Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

Nel triennio 2016 – 2018 non sono previste accensioni di prestiti.



### Accensione di prestiti

<b>Titolo 6</b>	<b>Variazione</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
<b>Composizione</b>		<b>2015</b>	<b>2016</b>
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

<b>Aggregati</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



Sezione Operativa (Parte 1)

# DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



## DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

### **Finalità da conseguire ed obiettivi operativi**

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

### **Obiettivo e dotazione di investimenti**

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

### **Obiettivo e dotazione di personale**

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

### **Obiettivo e dotazione di risorse strumentali**

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

# FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

## Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delimitano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.

## Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2016	2017	2018
01 Servizi generali e istituzionali	1.302.408,21	1.186.562,00	1.192.342,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	220.137,00	212.145,00	211.029,00
04 Istruzione e diritto allo studio	695.528,80	553.789,00	550.646,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	149.972,00	146.054,00	145.054,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	326.495,00	102.983,00	102.755,00
07 Turismo	610,00	610,00	610,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	79.563,00	73.783,00	68.783,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.343.063,29	445.545,00	545.245,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	591.022,43	378.030,00	609.658,00
11 Soccorso civile	10.138,09	8.600,00	8.600,00
12 Politica sociale e famiglia	588.200,61	598.977,00	578.067,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	3.000,00	3.000,00	3.000,00
15 Lavoro e formazione professionale	1.700,00	1.700,00	1.700,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	67.500,00	63.500,00	63.500,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	73.376,00	95.545,00	111.677,00
50 Debito pubblico	18.477,00	17.720,00	18.411,00
60 Anticipazioni finanziarie	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<b>Programmazione effettiva</b>	<b>5.481.191,43</b>	<b>3.898.543,00</b>	<b>4.221.077,00</b>

## SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

### Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Descrizione	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Redditi di lavoro dipendente	605.433,93	597.753,00	597.753,00
imposte e tasse a carico dell'ente	50.469,00	51.646,00	51.646,00
acquisto di beni e servizi	467.180,85	406.080,00	411.860,00
trasferimenti correnti	12.700,00	12.700,00	12.700,00
interessi passivi	50,00	50,00	50,00
rimborsi e poste correttive delle entrate	10.000,00	10.000,00	10.000,00
altre spese correnti	77.999,00	78.333,00	78.333,00
investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	78.575,43	30.000,00	30.000,00
altre spese in conto capitale			
<b>TOTALE</b>	<b>1.302.408,21</b>	<b>1.186.562,00</b>	<b>1.192.342,00</b>

### Contenuto della missione e relativi programmi

#### ORGANI ISTITUZIONALI – SEGRETERIA GENERALE

Comprende tutte le attività e le iniziative rivolte agli Organi Istituzionali, sia nell'ambito della loro attività ordinaria che nell'ambito di quella espletata nel rapporto con la comunità amministrata. Nell'ambito del programma sono altresì inserite tutte le iniziative finalizzate alla riorganizzazione dei servizi comunali. Le iniziative sono chiaramente orientate ad una puntuale ed efficace risposta ai bisogni della cittadinanza ed ai diversi adempimenti imposti per legge all'Amministrazione Comunale. Comprende altresì tutte le attività necessarie al mantenimento e sviluppo dei servizi di segreteria generale e risorse umane, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative ed alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.

#### GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA:

Vi rientrano tutte le attività relative ai servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale.

#### GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI:

Vi rientrano tutte le attività di amministrazione e funzionamento del servizio di gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali per l'accertamento e la riscossione dei tributi.

#### UFFICIO TECNICO E GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI:

comprende le attività concernenti i servizi di gestione del patrimonio dell'Ente, i servizi connessi alle attività per la programmazione ed il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche, le attività di amministrazione e funzionamento dei servizi di urbanistica ed edilizia privata.

#### ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI-ANAGRAFE E STATO CIVILE:

vi rientrano tutte le attività relative ai servizi elettorale, anagrafe e stato civile.

#### STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI:

vi rientrano tutte le attività relative ai servizi di statistica e dei sistemi informativi.

#### ALTRI SERVIZI GENERALI:

vi rientrano tutte le attività di amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e controllo non riconducibili ad altri programmi della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

### Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Il SETTORE AFFARI GENERALI assicurerà assistenza tecnico-giuridica finalizzata al corretto funzionamento degli Organi Istituzionali: il sostegno fornito dalla struttura comunale permetterà il corretto adempimento di quanto prescritto dalle leggi e dai regolamenti (sempre in continua evoluzione ed

aggiornamento), e consentirà inoltre l'ottimizzazione del funzionamento degli Organi Istituzionali medesimi. Il Settore continuerà la propria attività di aggiornamento e di adeguamento degli Uffici e dei Servizi alle previsioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii, in conformità alle prescrizioni del Garante della Privacy, sia in ordine alla tenuta e gestione degli archivi, sia in ordine all'utilizzo ed alla gestione dei dati sensibili e delle relative banche dati. L'ufficio Segreteria proseguirà, altresì, il proprio lavoro di consolidamento e di supporto nel progetto di dematerializzazione documentale, consolidando quanto realizzato in tema di documento digitale. L'ufficio Protocollo proseguirà l'attività di registrazione degli documenti e la loro assegnazione agli uffici competenti, in modo da garantire un rapido ed efficace smistamento della corrispondenza, proseguendo l'attività di dematerializzazione. Nel corso del 2016 sarà portato a termine l'affidamento del servizio di conservazione dei documenti digitali dell'ente, nel rispetto delle linee guida dell'AGID.

**II SETTORE FINANZIARIO** (che comprende la gestione delle entrate tributarie ed i servizi fiscali) si propone il mantenimento del livello qualitativo dei servizi svolti rafforzando l'orientamento di assistenza e supporto all'Amministrazione ed ai diversi Settori dell'Ente nelle scelte gestionali che coinvolgono fattori economico-finanziari. Si propone in particolare di: promuovere lo sviluppo dell'attività di programmazione all'interno dell'Ente (gestendo il supporto e la regia nella predisposizione dei documenti di programmazione economico-finanziaria), coordinare le attività di pianificazione, acquisizione, gestione contabile e controllo delle risorse economico-finanziarie, svolgere le attività di verifica e garanzia della regolarità dei procedimenti contabili, gestire la tenuta delle rilevazioni contabili nelle diverse fasi, migliorare la gestione dei procedimenti di entrata e di spesa in termini di efficienza, promuovere lo sviluppo di attività di controllo all'interno dell'Ente (garantendo il supporto, il coordinamento e la regia nella predisposizione dei documenti di valutazione a consuntivo dell'attività finanziaria), informare costantemente i Responsabili di Settore in merito alla situazione contabile delle risorse assegnate mediante assistenza diretta, costante attività di risposta ad ogni singola richiesta ed invio di reports a cadenza periodica, garantire il puntuale rispetto degli adempimenti connessi al Settore.

Per quanto riguarda la gestione delle entrate, l'azione tributaria sarà mantenuta nell'ambito di criteri di efficienza, coordinando l'attività connessa all'applicazione delle imposte e tasse comunali, attraverso le fasi di reperimento dei soggetti, accertamento imponibile, definizione e liquidazione dei tributi e formazione ruoli esattoriali, controllo della gestione per le parti in concessione. Continuerà l'assistenza ai cittadini per il corretto calcolo e versamento dei tributi comunali, l'attuazione delle complesse attività propedeutiche all'effettiva applicazione degli stessi, la verifica e la corretta imputazione dei flussi di pagamento che avvengono tramite mod. F24, la gestione e la verifica delle banche dati e l'emissione degli avvisi di accertamento.

Le maggiori competenze e incombenze poste in capo ai Comuni, a seguito dell'entrata in vigore di normative specifiche, in particolar modo la gestione dei tributi, che è particolarmente complessa da gestire a causa della dinamicità del sistema normativo da una parte e la carenza di personale del settore finanziario dall'altra, rendono necessario ricorrere all'esternalizzazione di una serie di operazioni di routine, che altrimenti sarebbero a carico degli uffici comunali, con conseguente dispendio di risorse, energia e costi di gestione.

**UFFICIO TECNICO E GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI.** Servizio di gestione del patrimonio: conservazione delle strutture e degli immobili esistenti, al fine di garantire un corretto livello di uso e sicurezza all'interno degli stabili per ogni specifico tipo di utenza. Adempiere correttamente a quanto previsto dai contratti e dalla legge. Servizi Tecnici: assicurare l'esecuzione di tutte le attività di gestione del patrimonio comunale in modo regolare e secondo le scadenze previste dalla legge; assicurare la corretta e necessaria assistenza in tema di progettazione sia interna che esterna, di controllo ed esecuzione delle opere e di interventi programmati; realizzazione di percorsi pedonali e riorganizzazione della mobilità lenta dei luoghi. Servizio urbanistica ed edilizia privata: garantire l'adempimento dei compiti in materia di urbanistica ed edilizia; garantire l'adempimento dei compiti nei termini stabiliti dalle leggi e, comunque, rispondenti alle aspettative dei richiedenti; limitare il consumo di suolo; salvaguardare la collina ed il territorio fondando le scelte di piano sulla qualità del territorio; riqualificazione energetica e strutturale del tessuto urbano esistente, prevedendo anche incentivi volumetrici; valorizzazione e tutela del reticolo idrico minore e dei sentieri collinari; rivisitazione ed adeguamento del regolamento edilizio esistente semplificandolo ed adeguando la normativa alle esigenze attuali, attivazione **SPORTELLO UNICO EDILIZIA E ATTIVITA' PRODUTTIVE ON-LINE.**

**ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI ANAGRAFE E STATO CIVILE:** ci si propone di assolvere agli adempimenti di legge previsti dalla normativa in vigore relativi all'ufficio anagrafe, elettorale, stato civile, alla documentazione amministrativa, unitamente ad un'azione di erogazione dei servizi propri in modo sempre più funzionale per il cittadino.

Nello specifico l'adempimento relativo all'acquisto della cittadinanza italiana da parte di cittadini stranieri richiede notevole dispendio di energie ed attenzione alle norme di attuazione della normativa stessa, visto il moltiplicarsi delle richieste. Inoltre entreranno nella gestione ordinaria del servizio il progetto ICARO, per la registrazione delle nascite nei centri di nascita, che permetterà ai genitori di svolgere tutte le pratiche amministrative connesse a tale evento: iscrizione all'anagrafe, attribuzione del codice fiscale, scelta del pediatra, prenotazione della prima vaccinazione con un'unica procedura informatizzata, senza doversi spostare dall'Ospedale, ed il progetto CARTA D'IDENTITA'-DONAZIONE ORGANI per l'acquisizione del consenso alla donazione con trasmissione telematica al Centro Nazionale Trapianti. Procede l'adempimento della ricezione degli accordi di separazione e divorzio davanti all'Ufficiale di Stato Civile, con

---

particolare attenzione alla formazione del personale. Verrà attivata la rilevazione e la conseguente trasmissione telematica anche degli eventi di separazione e divorzio effettuati davanti all'ufficiale di Stato Civile.

L'Ufficio continuerà a gestire le concessioni cimiteriali, a partire dall'assegnazione dei loculi/aree cimiteriali ai relativi contratti, collaborando con l'Ufficio Tecnico per le eventuali estumulazioni straordinarie.

**SISTEMI INFORMATIVI.** Si garantirà il mantenimento e l'ottimizzazione d'utilizzo della struttura informatica esistente, mirata ad una corretta ed incisiva gestione delle risorse dell'Ente, con l'introduzione della conservazione dei documenti informatici come previsto dalla vigente normativa. Nel corso del 2016 sarà attivato lo SPORTELLO UNICO DEL CITTADINO, partendo dai procedimenti relativi all'Ufficio Tecnico, per essere a regime entro luglio 2016, come previsto dalla normativa vigente, salvo proroghe.

**ALTRI SERVIZI GENERALI:** l'obiettivo è il miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati. Collaborazione con i servizi informativi: attività tecnica e di segretariato necessaria al Responsabile della trasparenza e dell' anticorruzione per l'aggiornamento dei piani, lo svolgimento dei controlli periodici ed il supporto tecnologico. Attività che verranno espletate da tutti i servizi ed in maniera intersettoriale: attuazione della riforma della contabilità, attuazione degli adempimenti connessi al D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. relativi agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione delle P.A.

### **Investimenti e gestione delle opere pubbliche**

Con riferimento alla manutenzione degli immobili e degli impianti, garantire l'esecuzione dei necessari interventi manutentivi atti a mantenere le strutture in buone condizioni di efficienza e sicurezza.

Relativamente alle attrezzature, adeguarle agli standard attuali, sostituendo quelle obsolete ed implementando la dotazione dei diversi servizi.

Assicurare la necessaria attività di progettazione (interna ed esterna) finalizzata alla realizzazione delle opere previste nel programma triennale.

### **Personale e gestione delle risorse umane**

Le risorse umane sono quelle previste dalla dotazione organica dell'Ente. LSU e volontari

### **Risorse strumentali e gestione del patrimonio**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta nell'inventario dei beni del Comune.

---

## GIUSTIZIA

### **Missione 02 e relativi programmi**

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

Non è previsto alcuno stanziamento per detta missione.

## ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

### Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Descrizione	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Redditi di lavoro dipendente	156.175,00	156.175,00	156.175,00
imposte e tasse a carico dell'ente	11.250,00	11.250,00	11.250,00
acquisto di beni e servizi	20.804,00	20.628,00	20.628,00
rimborsi e poste correttive delle entrate	200,00	200,00	200,00
altre spese correnti	5.650,00	5.650,00	5.650,00
investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	26.058,00	18.242,00	17.126,00
altre spese in conto capitale			
<b>TOTALE</b>	<b>220.137,00</b>	<b>212.145,00</b>	<b>211.029,00</b>

### Contenuto della missione e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico ed alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. La missione sarà svolta in via prioritaria dalla Polizia Locale, chiamata a garantire, in collaborazione con le altre forze dell'ordine, il presidio del territorio e la sicurezza urbana, assicurando il rispetto della norma e della legalità attraverso:

- il rispetto delle regole della convivenza civile;
- il rispetto del codice stradale;
- il miglioramento della qualità dell'ambiente;
- la diminuzione dei costi sociali ed economici dovuti ai problemi della mobilità;
- il miglioramento della percezione di sicurezza e della riduzione delle soglie di allarme sociale;

### Finalità da conseguire

L'azione sarà finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi prioritari:

- la vivibilità del territorio, della comunità, garantendo ai cittadini sicurezza e tranquillità per una buona qualità della vita;
- il presidio del territorio, mediante uscite di pattugliamento, visione delle telecamere, ed attivando strategie di ascolto dei bisogni, di raccolta di segnalazioni e di informazioni;
- la sicurezza e la fluidità della circolazione, intervenendo sulle criticità, proponendo progetti ed azioni di miglioramento sia in campo strutturale che educativo;
- la tutela ed il controllo del territorio, della qualità dell'ambiente, analizzando le aree a rischio, pianificando le azioni, integrandosi con tutti i soggetti competenti;
- l'assistenza ed il supporto alle persone che hanno subito episodi di criminalità, garantendo azioni di vicinanza attiva, di ascolto e di assistenza;
- La prevenzione e la tutela della salute, mediante azioni volte al controllo ed al rispetto delle regole nei locali con slot, vlt....

### Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Acquisto di telecamera mobile per accertare atti di microcriminalità diffusa ( abbandono rifiuti, deiezioni canine, atti vandalici...). Manutenzione, integrazione ed ampliamento dell'impianto di video sorveglianza, incremento presidi del progetto THOR. in collaborazione con Comunità Montana

### Personale e gestione delle risorse umane

In sintonia con le attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare sono quelle previste dalla dotazione organica. Potranno essere previsti accordi per una gestione associata del servizio nei periodi di maggiore necessità.

### Risorse strumentali e gestione del territorio

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle previste in dotazione al servizio, così come risulta nell'inventario dei beni del comune. Altre dotazioni potranno essere acquistate in relazione alle necessità che emergeranno.



## ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

### Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Descrizione	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Redditi di lavoro dipendente	255,00	9.801,00	9.801,00
imposte e tasse a carico dell'ente	215,00	832,00	832,00
acquisto di beni e servizi	427.621,73	428.526,00	428.526,00
trasferimenti correnti	61.861,00	61.861,00	59.181,00
interessi passivi	1.764,00	1.319,00	856,00
rimborsi e poste correttive delle entrate	100,00	100,00	100,00
altre spese correnti	9.500,00	9.500,00	9.500,00
investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	183.562,07	31.200,00	31.200,00
altri trasferimenti in conto capitale	10.650,00	10.650,00	10.650,00
altre spese in conto capitale			
<b>TOTALE</b>	<b>695.528,80</b>	<b>553.789,00</b>	<b>550.646,00</b>

### Contenuto della missione e relativi servizi

Vi sono ricomprese tutte le attività necessarie al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi relativi all'istruzione. I programmi si articolano in modo verticale e trasversale ai vari ordini di scuola, creando le condizioni concrete affinché sia garantito un effettivo diritto allo studio per tutta la popolazione scolastica, in rapporto alle proprie attitudini e potenzialità. Particolare attenzione viene riservata ai ragazzi diversamente abili, B.E.S., D.S.A. La programmazione pluriennale dei servizi affidati tramite appalti implica il mantenimento della qualità delle prestazioni erogate dagli aggiudicatari ed il loro costante monitoraggio. Si vuole garantire ai genitori, agli insegnanti ed agli studenti, un supporto psicopedagogico adeguato, al fine di individuare con tempestività e prevenire il disagio relazionale, psicologico e sociale e per l'eventuale segnalazione ai Servizi competenti.

Il rinnovo del protocollo d'intesa con l'I.C. per la gestione delle risorse economiche del PDS, consente un utilizzo puntuale e diretto delle risorse da parte della scuola in tempi brevi e flessibili.

### Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Puntuale e piena condivisione nella definizione annuale del Piano di Diritto allo Studio valutando nuovi interventi e progetti per il potenziamento delle abilità riguardanti la gestione del web, l'informatica, il musicale, l'attività sportiva, linguistica, teatrale, affettiva, investendo risorse sulle nuove generazioni, in relazione alle indicazioni nazionali, al P.T.O.F. ed all'organico d'istituto. Partendo dal presupposto che il processo educativo è il risultato della sinergia tra più soggetti, sarà indispensabile continuare il confronto, consolidato da anni, con tutte le componenti interessate: Dirigenza scolastica, Consiglio d'Istituto, docenti, associazione e comitati genitori, associazioni di volontariato, oratorio. Consolidamento dei progetti di educazione stradale (svolto dalla nostra Polizia Locale), del Piedibus, dei laboratori di volontariato in orario extrascolastico. Collaborazione per l'organizzazione di percorsi di conoscenza delle istituzioni cittadine, provinciali, regionali, nazionali ed europee. Tramite la Commissione Mensa, coinvolgimento dei genitori nel controllo della qualità del servizio. Condividere e collaborare nella realizzazione di progetti di sensibilizzazione a corretti stili di vita (spreco alimentare, orti). Condivisione con i genitori della programmazione di servizi da svolgere in orario extra scolastico (oltre l'orario scolastico, pre e post scuola, mensa, attività ricreative), utilizzando le strutture comunali già funzionanti. Rendere alla portata di tutti la frequenza scolastica grazie all'istituto della Dote Scuola, supportando le famiglie nella presentazione delle domande. Rendere accessibili alle famiglie, la mensa scolastica, garantendo un'adeguata contribuzione da parte del Comune al fine di abbattere le rette. Offrire tutti i supporti utili per rendere significativa l'esperienza del C.C.R. e dei laboratori di volontariato.

Continuare a sostenere ed a collaborare con l'associazione genitori per l'organizzazione dello spazio compiti Melacavo per bambini con DSA e di iniziative rivolte ai bambini ed ai ragazzi da effettuare in orario scolastico e/o extrascolastico.

Confermare il contributo per l'utilizzo del trasporto pubblico per la frequenza della scuola secondaria.

### Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Garantire l'esecuzione dei necessari interventi manutentivi straordinari, al fine di mantenere gli immobili in buone condizioni di efficienza e sicurezza, anche accedendo ai possibili finanziamenti pubblici.

### Personale e gestione delle risorse umane

Le risorse umane da impiegare nei servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica dell'Ente ed ai volontari

---

**Risorse strumentali e gestione del patrimonio**

Le risorse strumentali da impiegare sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, così come risulta nell'inventario dei beni comunali.

## VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI

### Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Descrizione	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Redditi di lavoro dipendente	47.742,00	57.168,00	57.168,00
imposte e tasse a carico dell'ente	4.125,00	3.530,00	3.530,00
acquisto di beni e servizi	59.929,00	56.506,00	56.506,00
trasferimenti correnti	12.300,00	12.300,00	11.300,00
altre spese correnti	550,00	550,00	550,00
investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	17.326,00	8.000,00	8.000,00
altre spese in conto capitale	8.000,00	8.000,00	8.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>149.972,00</b>	<b>146.054,00</b>	<b>145.054,00</b>

### VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI

#### Contenuto della missione e relativi programmi

Vi sono ricomprese tutte le attività necessarie al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi culturali. Contiene le attività tipiche della "biblioteca comunale" e delle iniziative culturali.

Mantenere e potenziare le attività culturali e ricreative, mantenere appuntamenti fissi in occasione di ricorrenze importanti, comunali, nazionali, internazionali, (giornata della memoria, giornata del ricordo, 8 marzo, consegna della costituzione agli studenti della scuola secondaria di I grado in occasione del 25 aprile, 4 novembre, commemorazione di Cornalba, accensione dell'albero). Occasioni di formazione permanente, il turismo culturale e responsabile, l'educazione alla pace ed agli stili di vita sostenibili, l'intercultura.

Continuare la costruttiva collaborazione con le realtà educative, artistiche ed associative del territorio, concedendo il Patrocinio dell'Amministrazione Comunale e l'eventuale contributo economico dopo aver valutato le iniziative che esse intendono promuovere. Effettuare iniziative di promozione alla lettura per i più piccoli sia in modo autonomo che in collaborazione con lo spazio prima infanzia e le scuole del territorio. Creare occasioni di promozione alla lettura specificatamente dedicate ad un pubblico adulto, collegando ogni iniziativa al patrimonio posseduto, per migliorarne la conoscenza e la circolazione. Utilizzare l'auditorium per proposte realizzate o patrocinate dall'Amministrazione, dalle Associazioni e dagli Enti territoriali. Ottimizzare il servizio della biblioteca, anche ricorrendo a volontari, LSU, volontario servizio civile o Leva Civica Regionale,

Continuare a far parte del sistema bibliotecario e ad aderire alle iniziative sovracomunali: festival dei narratori, presente prossimo, Alfabeto del presente, nati per leggere, tirafuorilingua.....Albino classica, nonché valutare la promozione di iniziative condivise con i comuni.

Confermare l'adesione a Promoserio

Collaborare ed investire risorse per la conservazione e la valorizzazione delle tradizioni, con particolare riguardo alle testimonianze strutturali (vecchi lavatoi), al patrimonio (ai canti ed agli strumenti) del gruppo folkloristico "Gli Zanni", approfondendo e valutando la possibilità di istituire un museo degli strumenti antichi.

Pubblicizzazione potenzialità nuovo sistema CLAVIS

#### Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili posseduti e delle strumentazioni al fine di garantirne per intero la fruibilità. Valutare il potenziamento della linea internet in biblioteca. Restauro del lavatoio pubblico

#### Personale e gestione delle risorse umane

Le risorse umane sono quelle previste dalla dotazione organica dell'Ente, LSU, leva civica, servizio civile

#### Risorsa strumentali e gestione del patrimonio

Le risorse strumentali sono quelle in dotazione al servizio così come risultanti dall'inventario dei beni del Comune.

# POLITICA GIOVANILE E TEMPO LIBERO

Descrizione	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Redditi di lavoro dipendente	1.000,00	1.000,00	1.000,00
imposte e tasse a carico dell'ente	100,00	100,00	100,00
acquisto di beni e servizi	64.381,00	66.089,00	66.089,00
trasferimenti correnti	20.500,00	20.500,00	20.500,00
interessi passivi	2.514,00	2.294,00	2.066,00
altre spese correnti	4.000,00	4.000,00	4.000,00
investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	234.000,00	9.000,00	9.000,00
altre spese in conto capitale			
<b>TOTALE</b>	<b>326.495,00</b>	<b>102.983,00</b>	<b>102.755,00</b>

## POLITICHE GIOVANILI E TEMPO LIBERO

### **Missione 06 e relativi programmi**

Le funzioni esercitate nel campo delle politiche giovanili e del tempo libero riguardano la promozione e l'organizzazione delle strutture e risorse sociali nella fascia adolescenziale e giovanile e, per quanto riguarda il tempo libero, tutte le fasce d'età della popolazione.. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività ricreative ed educative per i giovani, incluse la fornitura di servizi educativi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

### **Contenuto della missione e relativi programmi**

"I giovani sono i principali agenti di sviluppo economico, di cambiamento sociale e di innovazione tecnologica. Va assicurato loro di vivere in condizioni ed ambienti che favoriscano gli ideali, la loro creatività, la passione, sviluppando la tensione al miglioramento della società" (Program on Youth Nazioni Unite 2007).

Se i giovani sono risorse per il cambiamento deve essere favorito il protagonismo giovanile.

Le scelte dovranno promuovere relazioni, cura e fiducia fra le generazioni

A tal fine nel corso del 2014 il Comune ha destinato il locale adiacente alla biblioteca comunale, denominato Linkiostro, per attività destinate prevalentemente ai giovani, anche avvalendosi di educatori professionali.

Confermare il progetto "Bene comune, ci piace".

Nel Piano triennale di Zona dell'Ambito territoriale, attraverso progetti e percorsi attivati (Fratelli maggiori, Stand by) riuscire a condividere politiche giovanili comuni.

### **Finalità da conseguire e obiettivi operativi**

Obbiettivi guida delle politiche giovanili sono:

- Attivare un progetto giovani, a misura di adolescenti e pre adolescenti, avvalendosi di un educatore professionale che faciliti il coordinamento, la cura, le relazioni, la fiducia fra generazioni e la rete con le realtà e gli enti del territorio
- promuovere e organizzare strutture e risorse sociali nella fascia adolescenziale e pre adolescenziale,
- Offrire attraverso il progetto "Bene comune, ci piace" l'occasione ai ragazzi di impegnarsi in occupazioni/mansioni operative e gestionali tramite le quali sperimentarsi in una relazione adulta e responsabile; sperimentare l'importanza ed il piacere dell'esercizio di attività manuali per la valorizzazione del bene comune con ricadute concrete per tutti i cittadini.
- Valorizzare, sollecitare e supportare le iniziative e le attività promosse dalle diverse associazioni operanti nei settori giovanili presenti sul territorio e promuovere l'attività di volontariato come risorsa preziosa al servizio della comunità (progetto Solidarietà, festa giovani, iniziative presso spazio Linkiostro...).
- promuovere iniziative volte al benessere e alla promozione sociale della popolazione giovanile.
- Creare alleanze fra le realtà presenti sul territorio nelle politiche di prevenzione e promozione attraverso il progetto Crocicchio Mapping.
- Confermare l'adesione ai tavoli dei progetti di ambito (fratelli maggiori,...)
- Promuovere stili di vita sostenibili
- Pubblicizzare opportunità offerte dal territorio anche a livello sovracomunale, riguardanti opportunità formative, occupazionali, culturali ( garanzia giovani, azioni regionali, provinciali, nazionali)
- aderire alla Giovani Card (progetto ideato e promosso dal Comune di Bergamo, ed esteso a tutti i Comuni della Provincia).

### **Investimenti e gestione delle opere pubbliche**

Il locale adiacente alla biblioteca comunale, denominato Linkiostro, è sufficientemente attrezzato.

### **Personale e gestione delle risorse umane**

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste nella dotazione organica dell'Ente, educatore, volontari

### **Risorse strumentali e gestione del patrimonio**

Le risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, come da inventario beni del Comune

---

## **POLITICA DELLO SPORT**

### **Missione 06 e relativi programmi**

Le azioni messe in atto nel campo sportivo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati mediante un contributo. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, la promozione di attività sportive per bambini, giovani e adulti, incluse la fornitura di servizi sportivi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

### **Contenuto della missione e relativi programmi**

L'Amministrazione comunale continuerà poi a mettere al centro della sua azione il sostegno allo Sport riconoscendo in esso una funzione sociale fondamentale, in quanto contribuisce alla crescita ed alla formazione delle nuove generazioni, consentendo anche ai meno giovani di stare insieme, nel benessere fisico e mentale.

### **Finalità da conseguire e obiettivi operativi**

Il Centro sportivo di Ranica, è diventato per serietà e numero di giovani praticanti il referente privilegiato della promozione della "cultura sportiva".

Quindi massimo sostegno possibile al Centro Sportivo che investe nei settori giovanili e/o che organizza manifestazioni sportive che hanno ricadute sociali meritevoli di attenzione, sia a livello comunale che sovra comunale.

Il Comune di Ranica conferma l'adesione a Promoserio sport per la condivisione e programmazione sovracomunale.

Dare continuità all'attività motoria anche durante il periodo estivo

Per rendere possibile al maggior numero possibile di famiglie la fruizione dei corsi e delle iniziative sportiva si conferma l'adesione al progetto Dote Sport di Regione Lombardia.

Massima collaborazione con la Bocciofila Casabella che favorisce la pratica sportiva tra gli adulti coinvolgendo i più giovani tramite corsi rivolti alle scuole, ai ragazzi che frequentano il cre dell'oratorio e soprattutto l'apertura dell'impianto agli ospiti del Centro Diurno, questo denota la valenza oltre che sportiva anche sociale e aggregativa.

Promuovere i "gruppi di cammino" che evidenziano il benessere psico fisico nel contrastare il crescente isolamento.

### **Investimenti e gestione delle opere pubbliche**

Manutenzione costante e continuo adeguamento degli impianti sportivi affinché gli immobili siano sempre di qualità ed ospitali.

### **Personale e gestione delle risorse umane**

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste nella dotazione organica dell'Ente ed LSU

### **Risorse strumentali e gestione del patrimonio**

Le risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, come da inventario beni del Comune.

## TURISMO

### Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Descrizione	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
trasferimenti correnti	610,00	610,00	610,00
<b>TOTALE</b>	<b>610,00</b>	<b>610,00</b>	<b>610,00</b>

### Contenuto della missione e relativi programmi

E' necessario proseguire sulla via della mappatura di tutti i punti di interesse culturale, naturalistico e turistico diffusi sul nostro territorio, al fine di creare itinerari appetibili e fruibili sia per il cittadino che per il visitatore. Sarà importante raccogliere la sfida delle nuove tecnologie digitali mobili applicate al turismo, che consentiranno ai visitatori di essere guidati alla scoperta del territorio in maniera semplice, accattivante e facilmente fruibile. Riuscire a sollecitare la partecipazione delle realtà associative dedicate e di tutte le attività produttive, al fine di proporre ai visitatori un quadro il più possibile completo dell'offerta turistica del Comune. Promozione del territorio, attraverso la finalit  da conseguire e obiettivi operativi

Maggiore integrazione e visibilit  del Comune nelle realt  che intorno a noi si stanno muovendo per la promozione della destinazione "Bergamo" sia in Italia che all'estero (ad es., Promoserio e Turismo Bergamo), anche a fronte dei potenziali visitatori che l'aeroporto di Orio al Serio porta ogni giorno a pochi km da qui. Investimenti e gestione delle opere pubbliche.

Erogazione di contributi, in parte corrente, per il sostegno alle attivit  svolte da associazioni.

### Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Trasferimento contributi per il sostegno di attivit  svolte

### Personale e gestione delle risorse umane

Come da pianta organica dell' Ente.

### Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Come da inventario beni del Comune.

## ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

### Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il Piano di Governo del Territorio ed il Regolamento Edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Descrizione	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Redditi di lavoro dipendente	31.407,00	31.407,00	31.407,00
imposte e tasse a carico dell'ente	2.326,00	2.326,00	2.326,00
acquisto di beni e servizi	14.380,00	3.800,00	3.800,00
rimborsi e poste correttive delle entrate	100,00	100,00	100,00
altre spese correnti	350,00	350,00	350,00
investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	30.000,00	35.000,00	30.000,00
altre spese in conto capitale	1.000,00	800,00	800,00
<b>TOTALE</b>	<b>79.563,00</b>	<b>73.783,00</b>	<b>68.783,00</b>

### CONTENUTO MISSIONE E PROGRAMMI

Lo sviluppo del paese verrà realizzato esclusivamente con la riconversione delle zone industriali dismesse dal piano di governo del territorio e dai piani attuativi previsti dal piano stesso.

Il territorio è una risorsa limitata ed essenziale da salvaguardare.

Continuità nell'adesione ai programmi di gestione del PARCO DEI COLLI DI BERGAMO e del PIANO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE DEL SERIO, che sono sentinelle del territorio.

### FINALITA' DA CONSEGUIRE E OBIETTIVI OPERATIVI

Incentivare e agevolare i privati che ristrutturano le proprie case o negozi del centro abitato, mediante incentivi per gli interventi di recupero sottotetti ai fini abitativi, incrementi volumetrici premiali per interventi edilizia a basso impatto ambientale.

Fare propri i principi della Smart City (WiFi gratuito nelle aree pubbliche, sviluppo urbanistico basato sul risparmio del suolo, recupero aree industriali dismesse, riduzione dei rifiuti, incremento rete piste ciclopedonali, incentivazione alla creazione filiera alimentare a Km zero, promozione utilizzo veicoli a trazione elettrica, promozione consumo acqua di acquedotto).

Mantenimento e miglioramento dell'edilizia residenziale pubblica, anche nelle forme dell'edilizia convenzionata.

### Personale e gestione delle risorse umane

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste nella dotazione organica dell'Ente

### Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Le risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, come da inventario beni del Comune.

## SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

### Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Descrizione	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
imposte e tasse a carico dell'ente	1.500,00	1.500,00	1.500,00
acquisto di beni e servizi	449.938,00	422.476,00	422.176,00
trasferimenti correnti	15.569,00	15.569,00	15.569,00
interessi passivi	70,00		
altre spese correnti	750,00		
investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	875.236,29	6.000,00	106.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.343.063,29</b>	<b>445.545,00</b>	<b>545.245,00</b>

### CONTENUTI , PROGRAMMI , OBIETTIVI

Regimentazione idraulica delle acque piovane in via Lombardia e via Camozzi mediante sistema di raccolta e convogliamento in vasca volano interrata nel parco di Villa Camozzi e recapito finale in corso d'acqua di superficie.

Sostituzione di tutti i cestini dei parchi pubblici con nuovi contenitori predisposti per la raccolta differenziata.

Intervento di tutela ambientale nella piana fluviale del Serio con l'obiettivo di ricreare un ecosistema favorevole al ripopolamento di specie quali uccelli acquatici, anfibi, piccola fauna selvatica.



## TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

### Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Descrizione	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Redditi di lavoro dipendente	400,00	400,00	400,00
imposte e tasse a carico dell'ente	100,00	100,00	100,00
acquisto di beni e servizi	166.988,00	169.925,00	166.553,00
trasferimenti correnti	3.800,00	3.800,00	3.800,00
altre spese correnti	1.555,00	1.555,00	1.555,00
investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	418.179,43	202.250,00	437.250,00
altre spese in conto capitale			
<b>TOTALE</b>	<b>591.022,43</b>	<b>378.030,00</b>	<b>609.658,00</b>

### Contenuto della missione e relativi programmi

Miglioramento della sicurezza della circolazione stradale delle strade cittadine, garantendone al contempo una migliore fruibilità da parte della cittadinanza.

### Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Sistemazione delle strutture viarie - sedi stradali, banchine e marciapiedi- laddove le stesse necessitano di una risistemazione non più rinviabile. Risoluzione dei problemi di ordine viabilistico al fine di semplificare e disciplinare il traffico in coincidenza di svincoli stradali problematici. Garantire la necessaria manutenzione della segnaletica (orizzontale, verticale e luminosa) e la percorribilità delle strade con il pronto intervento dei mezzi sgombraneve, e l'attuazione di interventi preventivi contro il rischio di gelate. Offrire un servizio di trasporto pubblico sempre più efficiente e completo ai cittadini di Ranica, tramite gli opportuni accordi con ATB .

Realizzazione piste ciclopedonali in Via Matteotti ed esecuzione del secondo lotto di Via Viandasso, fino al confine con il territorio di Torre Boldone.

### Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Manutenzione straordinaria della rete viabilistica e della relativa segnaletica.

Realizzazione/mantenimento delle opere relative alla rete di illuminazione pubblica correlate all'urbanizzazione del territorio comunale

### Personale e gestione delle risorse umane

Le risorse umane sono quelle previste nella dotazione organica dell'Ente.

### Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, così come risulta nell'inventario beni dell'Ente.

## SOCCORSO CIVILE

### Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Descrizione	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
imposte e tasse a carico dell'ente	300,00	300,00	300,00
acquisto di beni e servizi	1.100,00	1.100,00	1.100,00
trasferimenti correnti	2.000,00	2.000,00	2.000,00
altre spese correnti	4.200,00	4.200,00	4.200,00
investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.538,09	1.000,00	1.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>10.138,09</b>	<b>8.600,00</b>	<b>8.600,00</b>

### Contenuto della missione e relativi programmi

Continuare a collaborare concretamente con le associazioni di volontariato e di primo soccorso operanti sul territorio ( PROTEZIONE CIVILE e GRUPPO ANTINCENDIO ).

### Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Lavori di messa in sicurezza del territorio ( anche nel Parco dei Colli ), messa in sicurezza e pulizia di alvei e torrenti. Proseguimento delle campagne d'informazione alla popolazione specifiche sui rischi a cui il nostro territorio è sottoposto, e le procedure da seguire in caso di calamità.

### Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Aggiornamento del PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

### Personale e gestione delle risorse umane

Come da dotazione organica dell'Ente e volontari

### Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Come da inventario dell'Ente.

# POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

## Missione 12 e relativi programmi

La finalità delle politiche sociali secondo la legge 328/2000 è quella di creare le condizioni più favorevoli, date le disponibilità di bilancio e i vincoli della legislazione esistente, al benessere delle persone: individui, famiglie e comunità nel suo complesso.

Le politiche del Piano di zona agevolano, in parte, i compiti propri dell'Amministrazione Comunale, in questo specifico contesto.

Il fondo sociale, al quale i Comuni aderenti al Piano di Zona contribuiscono nella misura di 27 euro per ogni residente, garantisce politiche omogenee nei seguenti settori:

- Servizi domiciliari, semiresidenziali e residenziali per minori, compresi quelli di tutela;
- Servizi domiciliari, semiresidenziali e residenziali per disabili (esclusa l'assistenza educativa scolastica che rimane a carico dei singoli comuni);
- Accesso alle strutture residenziali per anziani.

L'Ambito territoriale consente di rispondere in modo appropriato ai bisogni delle categorie suddette per le professionalità messe in campo (impossibili a livello comunale), di creare contesti che facilitano l'accesso alle provvidenze regionali e la sperimentazione di politiche innovative con il coinvolgimento di soggetti che tradizionalmente non si riferiscono alle politiche sociali dei singoli Comuni (RSA, aziende...)

Descrizione	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Redditi di lavoro dipendente	105.043,00	114.771,00	114.771,00
imposte e tasse a carico dell'ente	6.083,00	8.036,00	8.036,00
acquisto di beni e servizi	152.292,00	151.930,00	151.940,00
trasferimenti correnti	292.808,22	297.190,00	281.270,00
rimborsi e poste correttive delle entrate	150,00	150,00	150,00
altre spese correnti	6.873,00	6.900,00	6.900,00
investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	24.951,39	20.000,00	15.000,00
altre spese in conto capitale			
<b>TOTALE</b>	<b>588.200,61</b>	<b>598.977,00</b>	<b>578.067,00</b>

## Contenuto della missione e relativi programmi

Confermare tutti gli interventi a sostegno della famiglia con le proprie fragilità e molteplici risorse.

Confermare e intensificare la rete del volontariato.

## FINALITA' DA CONSEGUIRE E OBIETTIVI OPERATIVI

A livello Comunale, oltre a condividere finalità e obiettivi del piano di Zona, verranno perseguiti i seguenti obiettivi:

- Coinvolgimento delle istituzioni presenti nel nostro Comune e delle associazioni di volontariato nelle politiche di prevenzione con la continuazione e potenziamento del progetto Crocicchio Mapping;
- Collaborazione con le associazioni di volontariato sociale per rendere più flessibili le risposte dei servizi e sviluppare contesti relazionali favorevoli;
- Consolidamento e sviluppo dello spazio prima infanzia. Le tariffe sono già state commisurate al reddito delle famiglie.
- Facilitare l'accesso dei residenti al Centro Diurno Integrato con voucher che verranno erogati alle condizioni previste da un apposito regolamento.
- Consolidare la collaborazione con la S. Vincenzo per la conversione, laddove si ritenga opportuno, dei contributi in voucher a remunerazione di prestazioni socialmente utili concordate con l'Amministrazione Comunale. Nel 2015 sono state attivate 6 borse lavoro.
- Nell'ambito della ristrutturazione del Comparto Zoppi verrà proposta la realizzazione di una residenza leggera per 10 persone anziane.
- Oltre all'attivazione del fondo regionale di sostegno agli affitti verrà confermata l'adesione del nostro Comune al Fondo Famiglia Casa, promosso dalla Caritas Diocesana, per tre nuclei famigliari.
- Implementazione dell'accordo, stipulato con gli "Enti locali per la pace" per l'accoglienza diffusa dei rifugiati.
- Riproposizione di una posizione di leva civica regionale.

Inoltre per il 2016 il Comune di Ranica ha deciso di aderire alla rete di Città Sane promosso dall'ASL di Bergamo.

## Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Manutenzione costante e continuo adeguamento delle strutture affinché gli spazi siano sempre di qualità ed ospitali, acquisto beni in conto capitale, contributi in parte corrente

## Personale e gestione delle risorse umane

Come da dotazione organica dell'Ente, leva civica, servizio civile volontario, volontari.

## Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Come da inventario dell'Ente.

## TUTELA DELLA SALUTE

### **Missione 13 e relativi programmi**

L'impegno del Comune sul versante dell'assistenza sanitaria, che come è noto è materia di competenza regionale, si può esplicitare nel costante impegno a favorire l'integrazione tra servizi sociale, socio-sanitari e sanitari allo scopo di creare le condizioni più favorevoli alla continuità assistenziale.

In particolare grazie alla collaborazione tra Ospedali, Cead e Servizi Sociali dell'Ambito Territoriale sono state avviate procedure per le dimissioni protette e l'integrazione ADI-SAD.

Non sono previsti stanziamenti per detta missione.

## SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

### Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Descrizione	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
trasferimenti correnti	3.000,00	3.000,00	3.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>

### Contenuto della missione e relativi programmi

Continuare l'adesione al distretto del commercio e la collaborazione sovracomunale per la partecipazione ai bandi e la promozione di iniziative atte a valorizzare il territorio e le attività commerciali.

## LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

### Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

Descrizione	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
trasferimenti correnti	1.700,00	1.700,00	1.700,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.700,00</b>	<b>1.700,00</b>	<b>1.700,00</b>

## AGRICOLTURA E PESCA

### **Missione 16 e relativi programmi**

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Non sono previsti stanziamenti per detta missione.

## ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

### Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Descrizione	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Acquisto di beni e servizi	8.000,00	4.000,00	4.000,00
altre spese correnti	59.500,00	59.500,00	59.500,00
<b>TOTALE</b>	<b>67.500,00</b>	<b>63.500,00</b>	<b>63.500,00</b>



## RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

### **Missione 18 e relativi programmi**

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

Non sono previsti stanziamenti per detta missione.

## RELAZIONI INTERNAZIONALI

### **Missione 19 e relativi programmi**

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.

Non sono previsti stanziamenti per detta missione.

# FONDI E ACCANTONAMENTI

## Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Descrizione	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
altre spese correnti	73.376,00	95.545,00	111.677,00
<b>TOTALE</b>	<b>73.376,00</b>	<b>95.545,00</b>	<b>111.677,00</b>

## Contenuto della missione e relativi programmi

Si tratta del Fondo di Riserva e del Fondo Crediti di dubbia e difficile esigibilità.

## Finalità da conseguite e obiettivi operativi

Il fondo di riserva è stanziato entro i limiti previsti dall'art. 166 del D. Lgs n. 267/2000 ( non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio in ciascun anno). L'importo previsto ammonta a € 10.650=(0,301%) nel 2016, a € 15.712=( 0,45%) nel 2017 ed a € 10.487=( 0,301%) nel 2018.

La differenza è costituita dal Fondo crediti di dubbia esigibilità, determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione, nella misura minima consentita dalla legge ( 55% per il 2016 e il 70% per il 2017 e 85% per il 2018). Tale fondo non può essere impegnato e, a fine esercizio, le relative economie di bilancio confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

## Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Nessuno.

## Personale e gestione delle risorse umane

Come da pianta organica dell'Ente.

## Risorse strumentali gestione del patrimonio

Come da inventario dell'Ente.

## DEBITO PUBBLICO

### Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Descrizione	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	18.477,00	17.720,00	18.411,00
<b>TOTALE</b>	<b>18.477,00</b>	<b>17.720,00</b>	<b>18.411,00</b>

### Contenuto della missione e relativi programmi

Si tratta del pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui assunti dall'Ente.

### Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Contenimento dell'indebitamento. Nel corso del triennio non è prevista l'assunzione di nuovi mutui.

### Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Tutti i mutui contratti si riferiscono ad interventi di investimento.

### Personale e gestione delle risorse umane

Come da pianta organica dell'Ente.

### Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Come da inventario dell'Ente.

## ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

### Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Descrizione	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Anticipazioni finanziarie	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>

### Contenuto della missione e relativi programmi

Anticipazione di cassa.

### Finalità da conseguire e obiettivi operativi

La previsione è stata inserita a titolo precauzionale in quanto allo stato attuale nulla fa presumere la necessità di farvi ricorso

### Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Nessuno.

### Personale e gestione delle risorse umane

Come da pianta organica dell'Ente.

### Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Come da inventario dell'Ente.

Sezione Operativa (Parte 2)

# **PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E PATRIMONIO**



# PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E PATRIMONIO

## **Programmazione operativa e vincoli di legge**

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento approvativo (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili, e relativi stanziamenti.

## **Fabbisogno di personale**

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

## **Programmazione dei lavori pubblici**

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.

## **Valorizzazione o dismissione del patrimonio**

L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

# PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

## Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. La spesa per l'assunzione di personale delle categorie protette non rileva ai fini del patto di stabilità e del contenimento della spesa del personale esclusivamente per la quota relativa all'assunzione obbligatoria.

Il legislatore, inoltre, con l'art. 1 comma 557 quater della legge 27.12.2006, n. 296, come inserito dalla novella di cui all'art. 3, comma 5 bis del D.L. 24.06.2014 n. 10, convertito con modificazioni dalla legge 11.08.2014 n. 114, ha stabilito che a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale il contenimento della spesa di personale con riferimento al costo medio del triennio precedente alla entrata in vigore della disposizione stessa (2011-2013).

Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

Il comma 228, art. 1 della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016), fissa per regioni e enti locali la possibilità di procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno di quegli anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente.

Tuttavia, ai soli fini dell'attuazione del processo di mobilità del personale di Province – Aree Metropolitane si applicano le percentuali previste dall'art. 3, comma 5, del D.L. 24.06.2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, ossia l'80 per cento 2016 e 2017 e il 100 per cento nel 2018. La norma, così formulata, sembrerebbe entrare in contraddizione con la previsione del comma 424 della legge 190/2014, secondo periodo, là dove prevedeva, anche per l'anno 2016, la copertura fino al 100 per cento del turn over in caso di ricollocazione del personale soprannumerario delle province.

Per il dettaglio si rimanda alle delibere, approvate dalla Giunta nella seduta del 29.12.2015, relative alla ricognizione delle eccedenze di personale per l'anno 2016 (n. 204), all'approvazione del fabbisogno del personale per il triennio 2016 -2018 ed il piano delle assunzioni per l'anno 2016 (n. 205).

A decorrere dal 2016 viene prevista l'incremento dell'1% dello stipendio tabellare a titolo di rinnovi contrattuali.

In ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018 è previsto l'importo di € 10.700= (comprensivo di contributi e IRAP a carico del datore di lavoro) per remunerare il lavoro straordinario da effettuarsi in occasione delle consultazioni elettorali a carico dello Stato e/o Regione. Detto importo non rileva ai fini della spesa del personale e, pertanto, non è inserito nel sottostante prospetto.

Il servizio di segreteria è in convenzione con i Comuni di Caprino Bergamasco, Gorle e Valbrembo. Il 60% della spesa sostenuta per il Segretario è rimborsata da detti comuni. La spesa del personale riportata nel sottostante prospetto è al netto della quota a carico dei comuni facenti parte della convenzione di segreteria.

Nel mese di febbraio è stato approvato il bando di concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di un posto di "istruttore amministrativo, categoria "C" per il settore affari generali e servizi alla persona, riservato esclusivamente ai disabili di cui all'art. 1, comma 1, della legge 12.03.1999, n. 68.

L'assunzione è prevista dal maggio 2016. La maggiore spesa di € 20.180= nel 2016 e di € 30.270= in ciascuno degli anni 2017 e 2018 non rileva ai fini del Patto di stabilità e del contenimento della spesa corrente. Pertanto, la spesa per il personale inserita nel sottostante prospetto, è al netto della spesa per l'assunzione obbligatoria del dipendente diversamente abile.

## Forza lavoro e spesa per il personale

	2015	2016	2017	2018
<b>Forza lavoro</b>				
Personale previsto in pianta organica	32	32	31	31
Dipendenti in servizio al 31.12.2015:				
di ruolo	21	23	23	23
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	22	23	23	23
<b>Spesa per il personale</b>				
Spesa per il personale complessiva	920.644,80	910.603,93	924.585,00	924.585,00
Spesa corrente	3.543.864,59	3.542.637,73	3.490.681,00	3.488.640,00



## OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

### Finanziamento degli investimenti 2016

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	1.540.818,70
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	60.658,00
Contributi in C/capitale	20.600,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	288.000,00
<b>Totale</b>	<b>1.910.076,70</b>

### Principali investimenti programmati per il triennio 2016-18

#### Anno 2016

Si darà corso alla esecuzione delle seguenti opere attivate a seguito della variazione di bilancio del novembre 2015:

Regimentazione idraulica via Camozzi via Lombardia	€ 620.000,00
Ampliamento bar parco Conciliazione	€ 100.000,00
Risanamento conservativo scuole	€ 150.000,00
Interventi di qualificazione impianti sportivi	€ 75.000,00
Manutenzione straordinaria lavatoio via Donizetti	€ 24.000,00
Qualificazione giardini spazio gioco	€ 10.000,00
Manutenzione straordinaria strade	€ 340.000,00

#### Anno 2017

Pista ciclopedonale via Matteotti	€ 100.000,00
-----------------------------------	--------------

#### Anno 2018

Regimentazione idraulica via San Rocco e via Chignola Alta	€ 100.000,00
Pista ciclopedonale via Viandasso, secondo lotto.	€ 350.000,00

## PERMESSI DI COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

### Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

### Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2015	2016
	24.560,00	176.440,00	201.000,00
Destinazione		2015	2016
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		176.440,00	201.000,00
<b>Totale</b>		<b>176.440,00</b>	<b>201.000,00</b>

### Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	156.372,63	153.950,54	176.440,00	201.000,00	201.000,00	201.000,00
<b>Totale</b>	<b>156.372,63</b>	<b>153.950,54</b>	<b>176.440,00</b>	<b>201.000,00</b>	<b>201.000,00</b>	<b>201.000,00</b>

## ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

### Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

Per l'anno 2016 è prevista l'alienazione/valorizzazione dei seguenti beni immobili:

- Area sita in via Zopfi, da destinare a residenza sociale;
- Area sita in Via Piemonte, previa costituzione di servitù d'uso pubblico (parcheggio).

### Attivo patrimoniale 2014

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	139.226,79
Immobilizzazioni materiali	22.463.818,39
Immobilizzazioni finanziarie	16.525,00
Rimanenze	0,00
Crediti	791.570,14
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	3.494.558,26
Ratei e risconti attivi	1.506,40
<b>Totale</b>	<b>26.907.204,98</b>

### Piano delle alienazioni 2016-18

Tipologia	Importo
Fabbricati non residenziali	0,00
Fabbricati residenziali	0,00
Terreni	35.000,00
Altri beni	0,00
<b>Totale</b>	<b>35.000,00</b>